



Comune di Ponsacco

Schema di Documento Unico

Di Programmazione

DUP

2022 – 2024

Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011

Documento costituente altresì
Piano della Performance

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale

comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

Il quadro delle condizioni esterne relativo al livello nazionale è stato tracciato nel Documento di economia e finanza (Def) 2021 approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 15 aprile 2021, su proposta del Presidente del Consiglio Mario Draghi e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco. Come evidenziato nel documento, la crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema Sanitario Nazionale ed - in campo economico - dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- la versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dai precedenti documenti di programmazione;
- modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

Innanzitutto - al fine di sostenere i vari settori economici per il tempo necessario ad evitare la chiusura definitiva di molti esercizi, di posizioni lavorative e di aziende, il Governo, unitamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, ha richiesto e ottenuto dal Parlamento l'autorizzazione allo scostamento dal pareggio di bilancio per ulteriori 40 miliardi di euro. Grazie a questo intervento, i sostegni a imprese e famiglie erogati sin qui nel 2021 raggiungeranno il 4 per cento del PIL, dopo il 6,6 per cento erogato l'anno scorso.

Il secondo e fondamentale asse della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si basa su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF di ottobre 2020 e nella Legge di Bilancio per il 2021. Per attuare questo grande

piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione.

Infine l'ulteriore scostamento di bilancio pari a 40 miliardi avrà una dimensione in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2021 nettamente più elevato del tendenziale nell'anno in corso, in cui raggiungerebbe l'11,8 per cento del PIL. Il deficit programmatico è lievemente superiore a quello tendenziale anche nel 2022 e nel 2023, per poi convergere al livello tendenziale nel 2024 tramite le misure di consolidamento. Per quanto riguarda il rapporto fra debito della PA e PIL, nello scenario programmatico si avrebbe un ulteriore aumento quest'anno di 4 punti percentuali, al 159,8 per cento. Un graduale processo di riduzione comincerà dall'anno prossimo con una riduzione di 3,5 punti percentuali nel 2022 e 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio seguente. Nel medio termine il basso costo implicito del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2 per cento, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3 per cento del PIL. Queste considerazioni avvalorano la tesi che il debito pubblico rimanga del tutto sostenibile.

È tuttavia importante che - in una fase in cui il Paese punta ad un forte rilancio basato su investimenti sulla transizione ambientale e digitale e sulla formazione e inclusione - si abbia contezza che a tempo debito i frutti della maggior crescita dovranno contribuire al rafforzamento della finanza pubblica. Dalla sua solidità dipenderà, infatti, la capacità del Paese di rispondere a crisi inattese come quella causata dal Covid-19 e ai costi dell'invecchiamento della popolazione.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variatione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-4,9	-7,2	-5,0	-3,8	-3,9
Variatione strutturale	0,5	-3,1	-2,2	2,2	1,1	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	154,5	151,6	150,2	148,1
MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,5	-7,0	-4,7	-3,0	...
Saldo primario	1,8	-7,0	-3,7	-1,6	0,1	...
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	...
MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0	..
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1	..
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	..
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5	..
Variatione del saldo strutturale	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2	..
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5	..
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6	..
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1790,9	1651,6	1738,1	1835,8	1904,6	1965,3
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1790,9	1651,6	1743,8	1851,6	1925,2	1987,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito dell'aprile 2021). Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.

Fonte:

http://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_PdS_15_04.pdf

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con la Deliberazione 30 luglio 2020, n. 49, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021. Il documento è stato aggiornato con nota approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 78 del 22 dicembre 2020 e ulteriormente integrato nella seduta del 24 febbraio 2021. Gli allegati al DEFR 2021 nel testo aggiornato sono:

- i “Progetti regionali”,
- il “Quadro aggiornato degli indicatori di risultato dei progetti regionali”,
- “il Rapporto generale di monitoraggio strategico 2020”
- “Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati dagli Enti territoriali”.

Fra le indicazioni del documento sulla situazione Toscana nell'anno 2021 si segnalano le seguenti:

- Il Prodotto Interno Lordo. La pandemia Covid-19 determinerà una forte contrazione del PIL che per la Toscana dovrebbe assestarsi sul -9,6%, peggiore quindi rispetto al -8,6% del complesso del Paese (e anche delle regioni del centro nord) soprattutto per il peso che da noi hanno alcune produzioni tradizionali (la moda in particolare) ed il turismo, con particolare riferimento anche per quello straniero.
- Gli investimenti. si prevede una caduta del 16,2% in linea con quanto ci si attende a livello nazionale. Si tratta di un dato di particolare rilevanza perché produce due conseguenze. Da un lato ridimensiona ulteriormente una domanda aggregata, già drammaticamente ridotta dalle limitazioni nei consumi. In secondo luogo rafforza ulteriormente quel lungo processo di invecchiamento e ridimensionamento del sistema produttivo che prosegue dal 2008 a seguito del costante calo degli investimenti; ciò determinerà una ulteriore grave contrazione della capacità produttiva del sistema e della sua crescita potenziale.
- Le esportazioni estere. In questi ultimi dieci anni la Toscana si è contraddistinta per risultati assai positivi sui mercati internazionali. Il modello di crescita è stato particolarmente orientato a sfruttare la domanda dove essa si trovava, con balzi in avanti di vari settori che progressivamente si sono affermati, dalla meccanica alla pelletteria per arrivare alla chimica e farmaceutica. Il contributo delle vendite all'estero, che era stato determinante nell'affrontare la doppia crisi che ci ha colto dal 2008 in poi, in questa situazione ha prodotto esattamente l'effetto contrario per il susseguirsi di lockdown che ha via via caratterizzato le varie economie. La Toscana quindi andrà incontro ad una flessione delle esportazioni estere in termini reali stimata in un -18.6% (in linea con risultato medio nazionale) ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante in negativo rispetto a quanto mediamente accadrà nel resto del paese.

- La propensione al consumo. La riduzione della propensione al consumo si ridurrà passando dall'86,3% dello scorso anno all'81,9% di questo. Il tutto giustifica una flessione del consumo dei residenti che per la Toscana sarà del -8,2% (rispetto ad una media nazionale del -7,9%).
- Il lavoro. In una situazione di immediata e forte contrazione dei volumi produttivi, come quella sopra descritta, è evidente che il monte ore lavorate all'interno delle aziende da parte dei lavoratori dipendenti si contrarrà. In effetti si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro risulterà pari a -11,2%.

Le prospettive a medio termine per il 2021-2023.

Assumendo uno scenario relativamente ottimistico, l'ipotesi assunta è quella di un comportamento in linea con quelle che erano le attese presenti prima della diffusione del virus, ovvero un commercio internazionale in crescita ad un ritmo dell'8% a prezzi costanti per il 2021 per poi stabilizzarsi attorno al 4% nei due anni successivi; in aggiunta, una progressiva normalizzazione dei flussi turistici dall'estero nell'arco del triennio così da recuperare quella parte di consumi interni altrimenti perduti durante il 2020. In un contesto del genere la previsione è quella di un rimbalzo pronunciato per il 2021, con un PIL che dovrebbe crescere del 4% per la Toscana (rispetto ad un dato che per l'Italia dovrebbe arrivare al +5,5%). Il recupero sarebbe quindi solo parziale e per la Toscana dovrebbe avvenire con maggior lentezza sia per effetto "turismo" (solo in parziale recupero), sia per effetto di una tradizionale minor elasticità dei nostri investimenti alle fasi di espansione del ciclo. Dopo un marcato recupero post-covid, anche se solo parziale e comunque interpretabile come una sorta di rimbalzo tecnico, i successivi due anni dovrebbero portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa. Già nel 2022 il tasso di crescita medio italiano non dovrebbe andare oltre allo 0,8% mentre per la Toscana si arriverà attorno al 2%, essenzialmente per l'effetto di trascinamento e ritardo di quel rimbalzo che in Italia si dovrebbe concentrare tutto nell'anno precedente. Un volta arrivati al 2023 però anche la Toscana tornerebbe ad un tasso di crescita dello 0,9% (rispetto ad uno 0,7% per l'Italia). In poche parole, anche assumendo un contesto relativamente favorevole negli anni a venire ci possiamo attendere solo un parziale recupero del PIL perduto prima di rialinearci sui ritmi di crescita sperimentati e previsti già in precedenza. Questo significherebbe uno spostamento verso il basso della nostra traiettoria di crescita potenziale senza che vi sia la possibilità nel medio termine di ritornare sul sentiero precedente. Gli effetti negativi della crisi investono il complesso del sistema economico regionale, con impatti differenziati tuttavia per settore e, di conseguenza, per territorio. Il comparto più colpito è quello dei servizi turistici e per il tempo libero, che fa ampio ricorso a contratti stagionali, che quest'anno non sono stati attivati. I territori che hanno subito maggiormente il colpo sono dunque quelli a specializzazione turistica, in particolar modo quelli costieri. La sfida toscana per il prossimo futuro è quella della cosiddetta "resilienza trasformativa" vale a dire la capacità di implementare politiche pubbliche che aiutino il sistema socioeconomico, sia a superare la fase emergenziale, sia a trasformarsi superando le criticità strutturali di partenza (bassa competitività, eccesso di pressioni ambientali, elevate disuguaglianze sociali e territoriali, eccesso di pressione turistica in alcune aree). Tutto ciò nella consapevolezza che il potenziamento dell'uso della tecnologia può aiutare ad attenuare alcuni trade-off tradizionali, come ad esempio, quello tra sviluppo economico e salvaguardia ambientale o quello tra sviluppo economico e territori periferici.

Le opportunità per le aree decentrate

In quest'ottica, le opportunità maggiori per le aree decentrate sono da individuarsi in tutti gli interventi volti da un lato a facilitare i nuovi insediamenti e dall'altro a ridurre i disagi legati alla distanza. Rientrano nel primo gruppo le iniziative che consentono il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, abbassandone i costi diretti (si pensi alla campagna delle case a 1 euro, ma una campagna simile potrebbe essere lanciata per il recupero delle terre coltivabili e del patrimonio immobiliare ad uso turistico-ricettivo di qualità) e soprattutto indiretti (si pensi ai costi di transazione, vale a dire i costi di ricerca delle informazioni e di svolgimento degli adempimenti burocratici, che potrebbero essere utilmente presi in carico da una piattaforma pubblica). Appartengono, invece, al secondo gruppo gli interventi finalizzati a potenziare l'offerta di servizi digitali, sia in risposta ai bisogni della popolazione (servizi di telemedicina, servizi di prenotazione di trasporti, didattica e formazione a distanza) che a quelli delle attività produttive (marketing digitale, e-commerce e ampio ricorso allo *smart working*). E' evidente, tuttavia, che il potenziamento dei servizi digitali ha come preconditione la soluzione di alcuni problemi strutturali, quali la messa in sicurezza idrogeologica e sismica, l'adeguata infrastrutturazione digitale, il miglioramento dei servizi di trasporto, ma anche la formazione degli operatori e degli utenti e la realizzazione di strutture moderne per l'erogazione di alcuni servizi di base in presenza (scuole a tempo pieno, centri multi servizi, case della salute).

La manovra di bilancio della Regione

Il quadro normativo vigente per il 2021 prevede l'azzeramento del concorso delle Regioni a Statuto Ordinario agli obiettivi di finanza pubblica, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto (pareggio di bilancio). L'art 1, comma 833 e ss. della legge 145/2018, conferma invece l'impegno richiesto alle regioni per il 2021 di realizzare un target di spesa aggiuntivo (rispetto al 2020) per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Al di là del quadro normativo vigente, ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2021 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid 19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione importante del gettito delle entrate di competenza 2020 che riguarda lo Stato ma anche le Regioni e gli enti locali. Il DEFR Regionale si conclude con la definizione delle priorità regionali per il 2021, anche in termini di investimenti infrastrutturali, ed elencando 24 progetti regionali.

Fonte: <https://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale>.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km ²)	20
Statali (km)	4	Risorse idriche	
Provinciali (km)	4	laghi (n°)	
Comunali (km)	42	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	25		
Autostrade (km)			

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	15.574
Popolazione residente al 31/12/2020	15.608
Totale Popolazione	15.608
di cui:	
maschi	7.610
femmine	7.998
nuclei familiari	6.452
comunità/convivenze	8
Popolazione al 31/12/2020	15.608
Totale Popolazione	15.608
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	911
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.382
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.212
In età adulta (30/65 anni)	7.914
In età senile (oltre 65 anni)	3.189

Trend storico della popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	1106	1075	1012	966	911
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1304	1331	1360	1359	1382
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2060	2113	2139	2139	2212

In età adulta (30/65 anni)	8021	7973	7999	7927	7914
In età senile (oltre 65 anni)	3066	3103	3157	3163	3189

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,83	0,93	0,95	0,95	0,95
E - 2 Autonomia impositiva	0,76	0,67	0,74	0,75	0,76	0,76
E - 3 Prelievo tributario pro capite	578,79	552,20	587,44	590	593	593
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0,20	0,15	0,19	0,19	0,19	0,19

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
S1 – Rigidità delle Spese correnti	0,26	0,23	0,25	0,25	0,25	0,25
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,01	0,0091	0,01	0,01	0,01	0,01
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,24	0,23	0,24	0,24	0,24	0,24
S4 – Spesa media del personale	40.163,82	38.898,98	46.867,24	44.305,46	44.303,25	44.303,25
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,04	0,19	0,07	0,04	0,04	0,04
S6 – Spese correnti pro capite	668,69	725,79	788,31	747,16	748,22	748,22

S7 – spese in conto capitale pro capite	277,92	218,24	267,71	133,98	57,47	57,47
---	--------	--------	--------	--------	-------	-------

Parametri di deficiarietà	2020
Tutti negativi	Ente NON deficitario

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	APPROVAZIONE NUMERO	DATA
PIANO STRUTTURALE	Del. C.C. n. 68	27/06/2005 e successive varianti
REGOLAMENTO URBANISTICO	Del. C.C. n. 25	17/04/2009
REGOLAMENTO URBANISTICO	Del. C.C. n. 68	30/11/2009
NUOVO PIANO STRUTTURALE (ADOZIONE)	Del. C.C. n. 59	20/12/2018
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE	Del. C.C. n. 50	17/05/2005
AGGIORNAMENTO PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE - ANNO 2019 -APPROVAZIONE	Del. C.C. n.2	21/02/2019

Il Comune di Ponsacco è dotato di:

- Piano Strutturale redatto ai sensi dell'art.24 della L.R. 5/1995 e s.m., adottato con deliberazione del C.C n° 25 del 25.03.2004, e approvato con deliberazione del C.C. n° 68 del 27.06.2005;
- Il Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art 55 della L.R. 1/2005 e s.m., è stato adottato con Delibera Consiliare n° 39 del 07.08.2008 e approvato con Delibera Consiliare n. 25 del 17.04.2009 e pubblicato sul BURT n. 21 del 27.05.2009. E' stato approvato definitivamente con la successiva deliberazione del C.C: n° 68 del 30.11.2009. Successivamente sono state approvate varianti sia a livello normativo, che puntuale, per specifici comparti edificatori o per aree di interesse UTOE.
- Nuovo Piano Strutturale adottato con Deliberazione n° 59 del 20.12.2018 pubblicato–BURT n° 3 del 16.01.2019, in osservazione per 60 giorni per eventuali contributi sia a livello urbanistico che di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale). Al momento il Nuovo Piano non è ancora stato istruito per l'approvazione.

Il Comune si pone in relazione altresì con i seguenti atti di pianificazione territoriale:

- P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 61 del 16.07.2014 ed approvato con delibera di C.R.n°37 del 27.03.2015. Nello specifico, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato, con Delibera n. 37 del 27.03.2015, l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art.143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d'ora in poi PIT-PPR o semplicemente Piano Paesaggistico). Il nuovo piano sostituisce a tutti gli effetti l'implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n.32 del 16.06. 2009, atto che è stato formalmente abrogato con la DCR 58/2014 di adozione del PIT-PPR.
- P.T.C. approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 100 del 27.06.2006 e successiva Variante per il territorio rurale approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 7 del 13.01.2014;
- Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato con Delibera n° 185 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 11.11.2004 e approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005 (G.U. n.230 del 03.10.2005).Nel bacino del fiume Arno e per gli ex bacini regionali toscani la parte relativa alla pericolosità idraulica e da alluvioni del PAI è abolita e sostituita integralmente dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). IL Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del bacino del fiume Arno approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n° 235 del 03.03.2016
- Piano di Bacino Stralcio Rischio Idraulico (P.R.I.) adottato con Delibera n° 215 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 21.12.2010 e approvato con D.P.C.M. del 19.05.2011 (G.U. n.273 del 23.11.2011);
- Piano di Bacino Stralcio Bilancio Idrico (P.B.I.) adottato con Delibera n° 204 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 28.02.2008 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 02.04.2008)

Altri piani e atti di pianificazione del Comune:

- Piano di Classificazione Acustica approvato con Deliberazioni di C.C. n° 50 e 51 del 17.05.2005;
- Aggiornamento piano territoriale per l'installazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile -anno 2019 –approvazione con Deliberazione di C.C. n° 2 del 21.02.2019.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante il personale comunale e in appalto di servizi secondo la normativa vigente. Le funzioni trasferite all'Unione dei Comuni della Valdera, sono rientrate nella gestione diretta comunale a far data dal 01/01/2017 in seguito al recesso deliberato dal Consiglio Comunale con atto n.52/2016.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo

ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure ancora appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Struttura comunale	Modalità di gestione del Servizio	Soggetto gestore
Tesoreria Comunale	Settore 2 Finanziario	Gara ad evidenza pubblica	Banca di Pisa e Fornacette
Anagrafe/Stato civile	Settore 1 Anagrafe-Stato Civile	In economia	Comune
Mensa scolastica	Settore 1 educativo	Appalto	Appalto
Trasporto scolastico	Settore 1 educativo	Appalto	Appalto
Trasporto pubblico locale	Settore 2 Finanziario	Appalto esterno/gara a livello regionale	CTT NORD SPA
Asili nido	Settore 1 socio-educativo	Strutture private parificate	Soggetti privati
Lampade votive	Settore 3 cimiteriali	In economia	Comune
Necroscopico	Settore 3 cimiteriali	Appalto	Soggetto esterno
Raccolta, trasporto, smaltimento, avvio al recupero rifiuti	Settore 3 ambiente	Servizio affidato in house providing	Retiambiente Srl
Servizio idrico integrato	Settore 2 Finanziario	Affidamento	Autorità idrica di Ambito
Servizi sociali-sanitari	Settore 1 socio-educativo	Affidamento	Affidamento ASL-Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera
Servizio riscossione entrate tributarie	Settore 2 tributi	In economia	Comune
Servizio riscossione Canone unico patrimoniale (ex imposta di pubblicità e pubbliche affissioni e occupazioni di suolo pubblico Cosap)	Settore 2 tributi	Concessione ex art. 30 D.Lgs. 263/2006 e affidamento di servizio per le occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente	ICA Srl

Impianti sportivi	Settore 1 sport	Affidamento Convenzioni (Impianti scolastici)	Appalto Associazionismo (Impianti scolastici)
Manutenzione patrimonio comunale	Settore 3 manutenzioni	In economia e affidamenti pubblici	Comune e affidatari

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente ha disciplinato nel proprio Regolamento dei Controlli interni un sistema di *governance* delle società partecipate secondo i criteri previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000. Il Comune di Ponsacco detiene partecipazioni esclusivamente in società non quotate. Il Comune non detiene partecipazioni di controllo e non ha rappresentanti negli organi partecipati fatta esclusiva eccezione per la società Farmavaldera Spa detenuta al 53,73% ma soggetta a controllo analogo congiunto con gli altri soci, Comune di Capannoli e Comune di Santa Maria a Monte. Il controllo analogo congiunto è altresì svolto sulla Società Retiambiente Srl. All'interno del proprio regolamento dei controlli interni, il Comune ha individuato le tipologie di controllo da attuarsi nei confronti delle partecipate sui seguenti tre ambiti principali:

- **CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO**, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;
- **CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE** che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.
- **CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI** che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di *governance* è rappresentato dal Bilancio Consolidato. A tale proposito l'Ente ha proceduto ad una preliminare individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica di Ponsacco e del perimetro di consolidamento con delibera di G.C. n. 98 del 29/09/2020.

OPERAZIONI STRAORDINARIE: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 29/03/2021, è stato approvato l'aumento di capitale della società Farmavaldera Srl per consentire l'ingresso nella compagine societaria del Comune di Pomarance con acquisizione di una partecipazione, a seguito del conferimento del ramo operativo della gestione del servizio farmaceutico della farmacia di Serrazzano (delibera Giunta del Comune di Pomarance n. 90 del 17/06/2020 e delibera del Consiglio del Comune di Pomarance n. 50 del 6/08/2020).

Di seguito si elencano le partecipazioni del Comune di Ponsacco:

SOCIETA' PARTECIPATE	Totale partecipazione pubblica SI/NO	% Partecipazione
FARMAVALDERA SRL controllata	SI	53,73
C.P.T Compagnia Pisana Trasporti Spa IN LIQUIDAZIONE DALL'ANNO 2012	SI	2,93
C.T.T. Nord Srl	NO	1,596
Toscana Energia Spa	NO	0,57
Geofor Spa PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	SI	0,05
Ecofor service Spa	NO	0,07
Geofor Patrimonio Spa	NO	0,078
Cerbaie Spa	SI	6,36
A.P.E.S. s.c.p.a.	SI	1,6
RETIAMBIENTE Spa	SI	0,036
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (CONSORZI)	Totale partecipazione pubblica SI/NO	% Partecipazione
Autorità Idrica Toscana	SI	0,15
Comunità di Ambito ATO Toscana Costa	SI	0,82
Società della Salute della Valdera	SI	7,5

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2024

	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	179.521,00	637.465,07	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.530.905,06	2.412.712,39	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.979.248,00	8.987.000,00	9.177.000,00	9.227.000,00	9.227.000,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.641.160,62	1.453.297,89	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.283.188,00	2.357.005,64	2.362.465,00	2.326.500,00	2.326.500,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.678.000,00	10.245.750,00	864.000,00	874.000,00	874.000,00

Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.503,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.733.800,00	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00
Totale	20.562.825,68	29.147.230,99	17.209.465,00	16.033.500,00	16.033.500,00

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2020-2024:

Entrate tributarie	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.512.748,00	7.471.000,00	7.661.000,00	7.711.000,00	7.711.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.466.500,00	1.516.000,00	1.516.000,00	1.516.000,00	1.516.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale TITOLO 1	8.979.248,00	8.987.000,00	9.177.000,00	9.227.000,00	9.227.000,00
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2020-2024:

Entrate da servizi	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	971.850,00	1.205.663,60	1.204.500,00	1.204.500,00	1.204.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	260.000,00	380.000,00	420.000,00	380.000,00	380.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	532.000,00	394.412,04	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	513.338,00	370.930,00	351.965,00	356.000,00	356.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.283.188,00	2.357.005,64	2.362.465,00	2.326.500,00	2.326.500,00

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 18/05/2021:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-20
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	
	B) IMMOBILIZZAZIONI	
	Totale immobilizzazioni immateriali	180.683,37

Totale immobilizzazioni materiali	38.615.615,11
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.476.254,97
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	43.272.553,45
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
Totale rimanenze	
Totale crediti	3.338.197,60
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
Totale disponibilità liquide	11.134.459,83
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.472.657,43
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	57.745.210,88

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-20
A) PATRIMONIO NETTO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.430.898,38
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.138.810,70
TOTALE T.F.R. (C)		23.249,95
TOTALE DEBITI (D)		10.231.129,62
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.921.122,23
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		57.745.210,88
TOTALE CONTI D'ORDINE		

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2020 – 2024 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Per l'annualità 2022 si prevede la contrazione di mutuo volta a finanziare l'intervento di riqualificazione urbana come previsto nelle schede di adozione del programma LL.PP., riqualificazione che comprende la messa in sicurezza di viabilità pubblica e l'ampliamento del cimitero comunale:

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale investimenti con indebitamento	516.500,00	516.500,00	1.716.500,00	516.500,00	516.500,00

I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	797.000,00	9.365.200,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	474.000,00	460.550,00	354.000,00	354.000,00	354.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in	407.000,00	420.000,00	420.000,00	430.000,00	430.000,00

conto capitale					
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	1.678.000,00	10.245.750,00	864.000,00	874.000,00	874.000,00

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1: Spese correnti	13.276.481,73	12.736.090,36	11.621.479,00	11.637.848,00	11.637.848,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	4.030.501,95	13.848.987,63	2.084.000,00	894.000,00	894.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	37.235,00	408.153,00	449.986,00	447.652,00	447.652,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.733.800,00	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00
Totale Titoli	20.594.518,68	30.047.230,99	17.209.465,00	16.033.500,00	16.033.500,00

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.720.205,92	8.902.723,40	3.134.621,00	3.094.887,20	3.094.887,20
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e	673.847,13	619.548,77	590.260,00	590.260,00	590.260,00

sicurezza					
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	4.404.814,22	7.002.774,70	1.594.883,00	1.606.933,00	1.606.933,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	381.601,48	318.320,00	303.820,00	303.820,00	303.820,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	398.789,14	1.195.281,77	256.750,00	257.750,00	257.750,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	364.108,55	1.606.674,29	312.400,00	295.400,00	295.400,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.643.586,35	2.709.687,80	2.650.287,80	2.650.287,80	2.650.287,80
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	892.419,20	977.863,00	1.541.249,00	890.549,00	890.549,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	63.300,00	56.100,00	56.100,00	56.100,00	56.100,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.379.803,96	2.001.443,08	2.183.260,00	1.706.760,00	1.706.760,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	469.712,73	258.026,18	115.737,20	117.050,00	117.050,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.510,00	15.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

pesca					
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	32.500,00	32.850,00	33.350,00	33.350,00	33.350,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	735.000,00	761.000,00	761.000,00	761.000,00	761.000,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	159.020,00	533.938,00	602.747,00	596.353,00	596.353,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.733.800,00	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00
Totale	20.594.518,68	30.047.230,99	17.209.465,00	16.033.500,00	16.033.500,00

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.857.242,87	2.964.165,27	2.791.244,00	2.791.105,00	2.791.105,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	203.589,89	218.168,67	207.219,00	207.469,00	207.469,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	5.931.552,69	6.041.607,06	5.553.990,00	5.567.695,20	5.567.695,20
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.929.916,52	2.454.864,36	1.960.265,00	1.966.877,80	1.966.877,80
Macroaggregato 5 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti di tributi					
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	121.785,00	125.785,00	152.761,00	148.701,00	148.701,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.000,00	33.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.200.394,76	898.500,00	931.000,00	931.000,00	931.000,00
Totale Titolo 1	13.276.481,73	12.736.090,36	11.621.479,00	11.637.848,00	11.637.848,00

La spesa in conto capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.922.164,32	13.848.987,63	2.084.000,00	894.000,00	894.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	2.108.337,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	4.030.501,95	13.848.987,63	2.084.000,00	894.000,00	894.000,00

Lavori pubblici in corso di realizzazione e conclusi

E71B16000270004	STRADA COMUNALE IN LOC. VAL DI CAVA*VIA CAVALCANTI*REALIZZAZIONE DI NUOVA STRADA COMUNALE	2016	Concluso	390.000,00
E71B18000470004	VIA TERRACINI*VIA TERRACINI*LAVORI DI COMPLETAMENTO DI VIABILITÀ ESISTENTE	2018	Concluso	90.000,00
E75B17007470004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Concluso	652.000,00
E75B17007480004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*COMPLETAMENTO NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Concluso	308.135,00

E75E18000000004	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA FUCINI*VIA FUCINI*L'INTERVENTO CONSISTE NELLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	2018	Attivo	2.420.000,00
E77H16001410004	CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO INUMAZIONE	2016	Concluso	99.500,00
E77H17001850004	PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO PONSACCO E LE MELORIE*VIA DI GELLO*RIFACIMENTO DEL MANTO BITUMINOSO	2017	Concluso	67.448,00
E77H18002190004	VIA COLOMBO*VIA COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Concluso	110.500,00
E77H18002260004	VIA CRISTOFORO COLOMBO DA VIA VESPUCCI FINO A SP GELLO*VIA CRISTOFORO COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Concluso	110.000,00
E78C18000250004	REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE NEL CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE	2018	Concluso	52.000,00
E75F19000780001	IMMOBILE CASA AI GIARDINI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO CENTRO DIURNO	2019	Concluso	90.000,00
E79D20000420001	IMMOBILE EX CASA DEL FASCIO RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2020	Attivo	90.000,00
E74G20000020006	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE SPAZI AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DEL COVID-19 SCUOLA MEDIA L. NICCOLINI	2020	Concluso	90.000,00

RISORSE UMANE

In tema di spesa di personale, l'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, ha introdotto il nuovo comma 557-quater all'art.1 della L. 296/2006, stabilendo che con decorrenza dall'anno 2014 gli

enti assicurano, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, il contenimento della spesa con riferimento al valore medio della spesa di personale del triennio precedente alla data di entrata in vigore del citato D.L. 90 e quindi al triennio 2011/2012/2013. Alla data del 31.12.2020 il personale a tempo indeterminato ammonta a n. 60 unità di cui 24 uomini e 36 donne. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato a 3 unità. Il personale con incarico di Posizione Organizzativa è di 5 unità. I Settori della struttura organizzativa sono 5.

PROFILO	Tempo determinato	Tempo Indeterminato	TOTALE
Segretario Generale		1	1
Posizioni Organizzative		4 (facenti parte della Cat.D)	4
Art. 110	1 (titolare di posizione organizzativa)		1
Art. 90	1		1
Dipendenti cat. A			
Dipendenti cat. B	1	21	22
Dipendenti cat. C		26	26
Dipendenti cat. D		13	13
TOTALE	3	60	63

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 77 del 7.05.2019 è stato approvato il Funzionigramma del Comune di Ponsacco e successivamente modificato con deliberazione di Giunta Comunale n° 99 del 2.07.2019. Di seguito il "Funzionigramma" del Comune di Ponsacco

AREA 1 - AMMINISTRATIVA		AREA 2 - FINANZIARIA	AREA 3 - TECNICA		AREA 4 - VIGILANZA
SEGRETERIA GENERALE	Settore I	Settore II	Settore III	Settore V	Settore IV
Segreteria Generale e Contratti	Servizi Demografici - URP - Protocollo	Ragioneria – Provveditorato e Economato	Edilizia Privata	Lavori Pubblici	Polizia Municipale
S.U.A.P.	Pubblica Istruzione - Biblioteca e Cultura	Entrate Tributarie e assimilate	Urbanistica	Manutenzioni	Protezione Civile
Affari Generali - Archivio e Personale	Politiche Sociali		Ambiente e Cimiteri	Verde Pubblico	Messi Notificatori
CED e Statistica	Sport - Tempo libero e Attività ricreative				

Di seguito si illustra la dotazione organica del Comune di Ponsacco ovvero come la struttura attualmente è articolata:

DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020	
	T. Pieno	P. Time
D	13	1
C	26	2
B3	14	
B1	7	
A	0	
	60	3

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023 è stato approvato con Delibera di G.C. n. 134 del 29/12/2020. Con Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 2/3/2021 il piano è stato aggiornato in previsione di n.2 pensionamenti che si attueranno entro il prossimo 31/12/2021.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti. La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2017/2018 ultimo anno di vigenza del patto di stabilità per gli Enti locali:

	2017	2018
Vincoli di finanza	Rispettati	Rispettati

Ai sensi del comma 819 della Legge di bilancio 2019 L.145/2018, le norme contenute nei commi da 820 a 826 della medesima Legge costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, sulla cui base le regioni a statuto speciale, le province autonome, i comuni, le province, le città metropolitane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. La materia relativa al coordinamento della finanza pubblica è ascritta alla competenza legislativa concorrente ai sensi, in particolare, dell'art.117, terzo comma. Spettano pertanto allo Stato la definizione di principi e alle regioni ordinarie (non citate nel comma 819 in esame) l'adozione di disposizioni attuative e di dettaglio. Sulla base dei principi statali si fonda l'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica.

Il comma 820 della legge di Bilancio n.145/2018, dispone che a decorrere dall'anno 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali (manca il riferimento alle regioni ordinarie) concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.lgs. 118/2011 che disciplina

l'armonizzazione contabile.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione delle due sentenze della Corte Costituzionale, la n.247/2017 e la n.101/2018.

Il comma 821 della legge di Bilancio n.145/2018 dispone che le autonomie speciali e gli enti locali (manca anche qui il riferimento alle regioni ordinarie) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. In conseguenza dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica, il comma 823, dispone che cessino di avere applicazione dall'anno 2019:

- Alcune disposizioni contenute nella Legge 232/2016;
- Le norme della Legge 205/2017 art.1 commi da 787 a 790;
- Le disposizioni del D.L. 91/2017, art. 6-bis, volte ad agevolare il ricorso alle intese regionali a favore di spese per investimento.

I vincoli alla spesa pubblica disposti dalla legge 243/2012, rafforzati dalla delibera Corte dei Conti sez. Riunite n.20/2019, restano da applicarsi, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, al solo livello di comparto regionale.

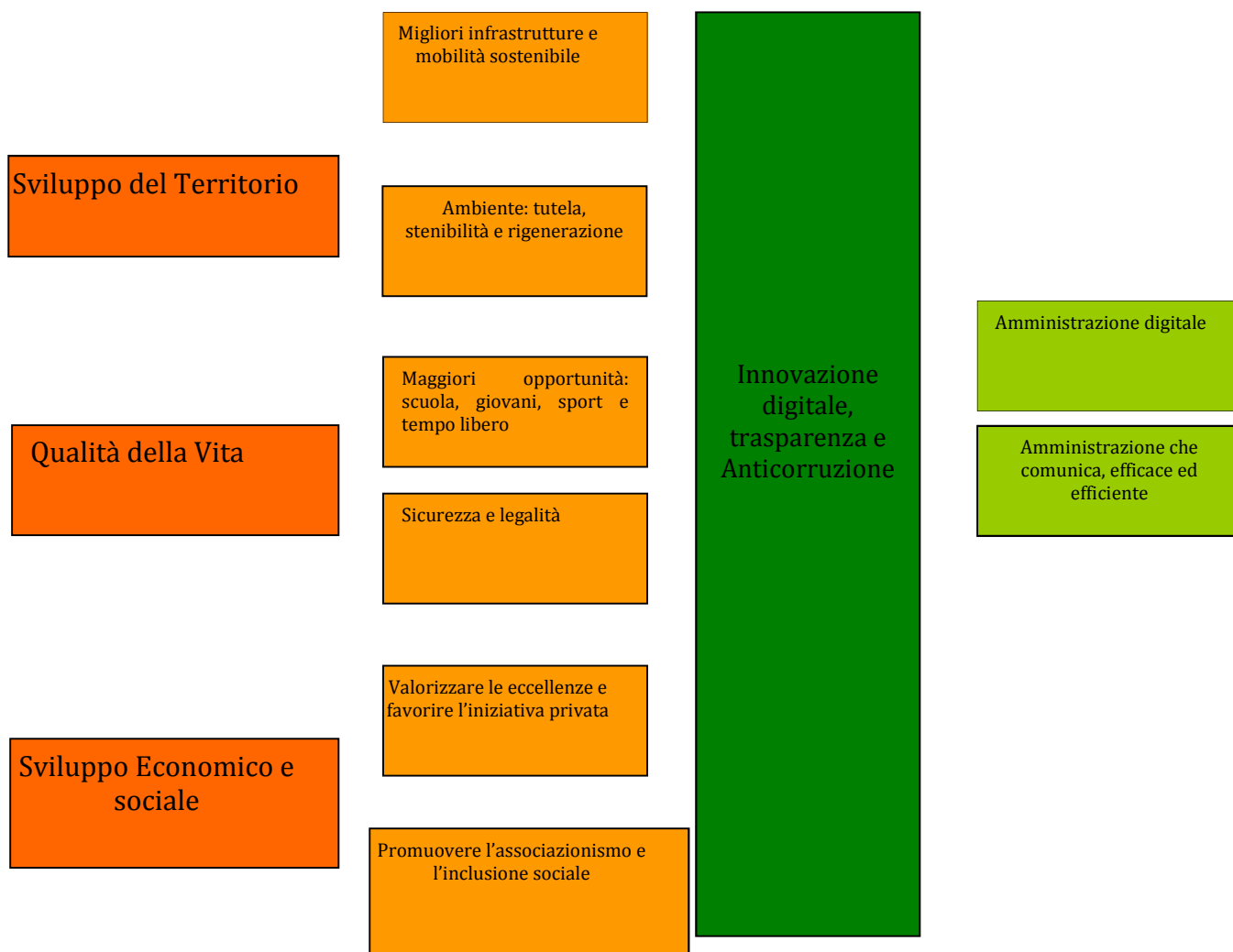
Pertanto dal 2019 il rispetto del pareggio di Bilancio viene abolito e gli Enti sono chiamati a garantire unicamente un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto, comprensivo delle quote di avanzo applicate e dell'indebitamento.

	2019	2020
Equilibri costituzionali	Rispettati	Rispettati

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Indirizzi e obiettivi strategici

Traendo origine dal programma di mandato del Sindaco, sono stati individuati quattro temi strategici che definiscono alcune delle linee prioritarie che l'Amministrazione ritiene strategiche durante l'espletamento del mandato politico. La mappa strategica rappresenta schematicamente i temi strategici di mandato e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono raggiungere.



Tema Strategico n.1 – Sviluppo del Territorio

Il tema è quello di contribuire allo sviluppo territoriale attraverso il completamento della nuova pianificazione urbanistica e attraverso una serie di azioni volte a razionalizzare, migliorare o creare ex novo le infrastrutture cittadine. Questi interventi interesseranno molteplici settori, dalla mobilità, all'edilizia scolastica, passando per gli ambiti sportivo, culturale, sociale e del decoro urbano.

Nella trasformazione del territorio il pubblico deve assumere un ruolo guida, a partire dal quale instaurare chiare e trasparenti forme di coinvolgimento con il privato, attivando interventi per la riduzione del consumo di nuovo suolo, la messa in sicurezza idraulica, il recupero del patrimonio esistente e la rigenerazione urbana.

Sviluppo del Territorio

Obiettivi Strategici:

Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile

Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione

1.1 Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile: Dati i vincoli ancora molto stringenti rispetto agli anni del patto di stabilità imposti ai bilanci degli enti locali dal pareggio Costituzionale, in tema di spesa ad investimenti, è necessario compiere scelte amministrative sostenibili, prima di tutto dal punto di vista economico e finanziario. Si tratta, infatti, del solo modo per dare risposte tempestive ai cambiamenti e ai bisogni della comunità.

Proseguiremo nel lavoro di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico, con particolare riguardo al completamento della nuova scuola primaria Fucini, ad oggi in corso d'opera, e la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia nella frazione de Le Melorie. Quest'ultima operazione ci permetterà di ampliare e ammodernare la scuola primaria della frazione, dotandola di locali adibiti a mensa e attività laboratoriali. Particolare attenzione sarà posta alla sicurezza delle scuole, con la verifica statica e sismica progressiva degli edifici esistenti, e alla manutenzione delle strutture scolastiche con l'obiettivo di rendere i relativi locali sempre più accoglienti e funzionali all'attività didattica. L'Amministrazione ha affidato l'incarico ad uno studio ingegneristico per la mappatura di tutte le scuole del territorio sotto il profilo della sicurezza strutturale. D'altro canto, l'agire amministrativo sarà orientato alla realizzazione di progetti, anche in partenariato con il privato, al fine di realizzare le strutture necessarie per rispondere all'esigenza di spazi idonei per servizi altrettanto importanti come quelli sportivi e socio-sanitari. Questo avverrà in primis attraverso la prosecuzione del completamento della Cittadella dello Sport nella zona dei Poggini. La messa a bando per la vendita di un lotto di terreno ci permetterà di individuare il soggetto privato che realizzerà la piscina coperta, introducendo dunque una nuova struttura per il nostro Comune a servizio di tutti. Parallelamente lavoreremo all'aggiudicazione della gestione della nuova palestra polivalente e al progetto di realizzazione di un ciclodromo, la cui costruzione darà nuovo impulso a discipline sportive profondamente radicate sul nostro territorio, quali il ciclismo e il podismo, insieme a certe discipline paraolimpiche. Gli investimenti sulla Cittadella dello Sport non metteranno in secondo piano le altre aree sportive del territorio, infatti a fronte di un settore giovanile in costante crescita, sarà previsto l'ampliamento della zona sportiva de Le Melorie. Qui a seguito dell'approvazione della variante urbanistica, l'Amministrazione procederà all'acquisizione dei terreni per realizzare i nuovi campi di calcio in collaborazione con il gestore, a questo si aggiunge la riqualificazione dello Stadio Comunale con il restauro del muro storico di Viale della Rimembranza e la realizzazione di aree fitness outdoor sul territorio. Tra le principali opere strategiche che saranno realizzate troviamo sicuramente il Polo socio-sanitario che sorgerà in via Rospicciano. Realizzato dalla Asl, in collaborazione con la Società della Salute e la Regione Toscana, costituirà un presidio socio-sanitario a servizio anche dei Comuni limitrofi della Valdera e avrà ricadute positive su tutto il tessuto economico della città. I lavori di riqualificazione e ampliamento dell'immobile sono stati affidati e la loro esecuzione avrà inizio nel corso del 2021. Alla base dello sviluppo del territorio si colloca inoltre la crescita culturale della comunità, che

rimane al centro dell'azione amministrativa sia sotto l'aspetto della promozione di iniziative che della dotazione infrastrutturale. In questa ottica sarà fondamentale la partecipazione a bandi pubblici e privati per ottenere i finanziamenti necessari al recupero del secondo piano di Villa Elisa, alla realizzazione di uno spazio bar al suo interno, a supporto sia della biblioteca che del cinema-teatro Odeon e la realizzazione dei camerini per gli artisti. Attraverso questa operazione sarà completato il polo culturale del centro cittadino. Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita cittadina e dello sviluppo del territorio, infine, appare necessario promuovere la mobilità leggera attraverso una serie di azioni che interesseranno tutto il territorio comunale. È in corso uno studio per valutare la fattibilità di realizzazione di una rete di piste ciclabili che colleghino il capoluogo nella sua interezza e con le frazioni; da fare sia attraverso la valorizzazione delle strade bianche, sia attraverso il potenziamento dei percorsi esistenti. Risultato dello studio è un programma tecnico-urbanistico della mobilità sostenibile, che ha l'obiettivo di approfondire la tematica in oggetto attraverso la predisposizione di un piano organico di revisione e aggiornamento della previsione di interventi sulla rete ciclo-pedonale del territorio comunale. Oltre alla revisione e all'aggiornamento della previsione di nuove piste ciclabili, l'Amministrazione intende predisporre la creazione di un sistema attraverso il quale sia possibile mettere in relazione funzionale il trasporto pubblico con quello privato privo di emissioni (pedonale, ciclabile, elettrico). Il Piano andrà inteso in coerenza e in affiancamento al Nuovo Piano Strutturale recentemente adottato e servirà a fornire una linea di indirizzo per l'elaborazione del Nuovo Piano Operativo comunale. In particolare punteremo al miglioramento della pista ciclabile sul fiume Cascina e all'ampliamento della pista ciclabile che collega Ponsacco a Le Melorie, nel tratto in corrispondenza di via Curigliana, prevedendo anche la realizzazione di una nuova intersezione con via di Gello per rendere l'accesso al percorso ancora più fruibile ed immediato. Lavoreremo inoltre ad uno studio di fattibilità, in collaborazione con il Comune di Pontedera, per la costruzione di un ponte ciclabile sul fiume Era che possa collegare Val di Cava al centro cittadino. Sempre nella frazione di Val di Cava l'Amministrazione punterà ad un miglioramento dei servizi esistenti, a partire dalla realizzazione di un parcheggio in via Morandi e dell'impianto di illuminazione pubblica presso l'area a verde di via Pinocchio. Il potenziamento dei collegamenti ciclo-pedonali, anch'esso subordinato all'ottenimento di finanziamenti pubblici e privati finalizzati a tale obiettivo, si affiancherà ad ulteriori operazioni di rifacimento di importanti tratti di strade e marciapiedi, insieme al completamento del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, in modo tale da realizzare una città che garantisca a tutti pari possibilità di deambulazione ed accesso.

1.2 Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione: Il nostro territorio si caratterizza per la presenza di tre grandi aree a verde: il Parco Urbano, il percorso ecologico dei Poggini e Camugliano. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di continuare a valorizzarli per farne spazi sempre più belli da vivere. Relativamente al parco urbano sarà predisposto un progetto paesaggistico per la piantumazione di nuove essenze arboree chiamato "un albero per ogni nato o adottato" e un altro che riguarda la creazione di nuove infrastrutture e servizi che rendano il lago più vivibile e funzionale alle attività all'aperto. La realizzazione di un punto ristoro, la creazione di un'area pic-nic, un'area giochi per bambini ed uno spazio attrezzato per eventi estivi. Il comune di Ponsacco parteciperà al bando regionale sulla forestazione urbana. L'obbiettivo è installare nuovi alberi ad alto assorbimento di Co2 lungo le strade delle aree più inquinate del nostro comune, con particolare attenzione per la zona industriale. In collaborazione con i proprietari della strada, predisporremo la manutenzione del percorso ecologico dei Poggini. Punteremo poi a migliorare il collegamento tra il capoluogo e il bosco

attraverso la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale che connetta il centro con l'ingresso da via Buoizzi, sfruttando e riqualificando i collegamenti già esistenti e mettendo in sicurezza il passaggio dei pedoni. Oltre ai tre parchi sopra menzionati, punteremo sulla valorizzazione di altre due aree a verde in parte già frequentate da sportivi e amanti della natura. Uno di questi interventi riguarderà l'area di Sant'Andrea e avrà l'obiettivo di renderlo un parco archeologico e di pregio artistico. Dall'altro lato, sul percorso cosiddetto "Airone" lungo l'argine che costeggia il fiume Era procederemo ad un potenziamento della manutenzione del verde e all'installazione di apposita cartellonistica esplicativa, andando così a creare un vero e proprio percorso storico-naturalistico. L'Amministrazione commissionerà uno studio di fattibilità per il collegamento mediante un ponte pedonale dell'area di sant'Andrea con il percorso ciclopedonale lungo il fiume Cascina, da realizzare in corrispondenza del parcheggio di via Riotta. L'altro fondamentale punto dell'agenda delle politiche ambientali è il potenziamento della raccolta porta a porta dei rifiuti, il cui obiettivo è quello di aumentare ulteriormente la percentuale di differenziata che negli ultimi anni ha raggiunto livelli notevoli fin al di sopra del 72%. Le politiche di incentivo in questa direzione permetteranno di avvicinarci al passaggio successivo mediante l'introduzione della tariffa puntuale.

E' importante continuare ad elaborare politiche di incentivo, ma anche educative adeguate, in modo tale da far crescere la consapevolezza sulle possibilità del riuso, riciclo e riutilizzo dei materiali di scarto e sull'importanza di custodire e valorizzare l'ambiente in cui viviamo. In questo ambito, si inserisce la definizione di progetti scolastici dedicati all'ambiente e alla sua tutela, così come la programmazione di iniziative pubbliche riservate all'ecologia e alla sostenibilità ambientale. Altrettanto importante è incentivare una economia green e sensibilizzare i cittadini a consumi consapevoli. L'amministrazione comunale, in questo senso, promuove gli "Acquisti Verdi", ovvero arredo urbano ottenuto dal riciclo delle plastiche. Tutto ciò senza tralasciare la lotta all'abbandono dei rifiuti, attraverso l'impiego dell'ispettore ambientale e l'utilizzo di fototrappole che permettono l'individuazione dei trasgressori. Fondamentale infine l'opera di efficientamento energetico degli edifici pubblici, già avviata nel precedente mandato e che l'Amministrazione intende portare avanti.

Dal punto di vista urbanistico, l'obiettivo prioritario sarà l'approvazione del Piano Strutturale, già adottato, e conseguentemente del Piano Operativo. Relativamente a quest'ultimo è stato recentemente avviato il procedimento per la sua adozione. Questo permetterà di finalizzare l'importante operazione di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, che dovranno ispirarsi oltre che ai criteri della sostenibilità ambientale ed economica, anche a quelli della semplificazione burocratica e normativa. Fondamentale, poi, è la valorizzazione degli interventi di rigenerazione urbana, attraverso un aggiornamento ed uno snellimento dei regolamenti in materia, così da facilitare gli interventi di recupero degli opifici dismessi; facendo della perequazione uno strumento importante per il miglioramento del tessuto esistente senza ulteriori accrescimenti di volumi. Per il recupero e la rigenerazione urbana saranno previsti incentivi, come lo scomputo degli oneri della primaria e della secondaria (in particolare per il recupero dei vecchi edifici produttivi), la riduzione degli standard pubblici, l'abbattimento degli oneri e, appunto, l'attuazione della perequazione urbanistica.

Altri incentivi saranno previsti per chi attua interventi edilizi secondo i principi dell'economia circolare e della bioedilizia. Nell'ambito del percorso di approvazione del nuovo piano strutturale, l'Amministrazione affronterà alcuni temi in condivisione con gli altri comuni della Valdera nell'ottica di rilanciare un intero territorio. Per questo ci impegneremo ad attuare il protocollo d'intesa stipulato con i comuni dell'Alta Valdera e collaboreremo con tutti i territori

per lo sviluppo di progetti strategici a partire da: mobilità, formazione giovanile, servizi sportivi, turismo.

Tra gli interventi urbanistici di carattere puntuale preme citare il recente avvio del procedimento di variante urbanistica volta alla realizzazione di un centro servizi per persone anziane non autosufficienti in località Le Melorie. Si tratta di un progetto ad iniziativa privata che porterà sul territorio 120 posti destinati ad anziani con disturbi neurocognitivi e disabilità fisica, che nella struttura potranno seguire percorsi di riabilitazione ma anche attività ricreative ed educative. L'obiettivo è quello di sviluppare servizi finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane e quindi offrire un servizio di interesse pubblico, ubicato in un'area a forte vocazione socio-sanitaria, considerata la compresenza della farmacia comunale e di un centro di radio-diagnostica specializzato.

Infine l'Amministrazione comunale ha adottato la variante al regolamento urbanistico finalizzata all'ampliamento della zona produttiva in località Le Melorie. La variante prevede l'ampliamento verso Ovest, con modifica del perimetro dell'attuale UTOE, al fine di dare la possibilità di ampliare la superficie edificabile dei lotti esistenti, rispondendo così alle istanze avanzate dalle attività produttive presenti. Le stesse infatti, esaurito il potenziale edificatorio del loro lotto di pertinenza, avevano manifestato l'esigenza di potersi dotare di ulteriori spazi coperti e scoperti a servizio dell'attività già presente.

Tema Strategico n.2 – Qualità della Vita

Il tema ricomprende gli interventi nel campo scolastico, dello sport e tempo libero, per rispondere alle esigenze di necessità degli spazi dove fare scuola e dove fare sport. Il tema intende favorire anche maggiori azioni di controllo, di riqualificazione e sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle regole d'uso dei luoghi pubblici a cui devono avere accesso tutti.

Qualità della
Vita

Obiettivi Strategici:

Maggiori opportunità: scuola,
giovani, sport e tempo libero

Sicurezza e legalità

2.1 Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero: parlare di scuola significa anche ed in primo luogo parlare di didattica e della sua qualità. L'impegno è quello di continuare a sostenere la scuola sul piano dell'offerta formativa, con progetti a sostegno della memoria storica, attraverso l'adesione ai Treni della Memoria verso i campi di concentrazione. Allo stesso modo vogliamo continuare a costruire una cultura della legalità e contro la diffusione del gioco d'azzardo. Altri tipi di interventi riguarderanno la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo. Investiremo inoltre su progetti da realizzare anche fuori dal contesto scolastico per promuovere una cittadinanza attenta, partecipe e responsabile.

Fatta salva la prosecuzione di servizi scolastici quali il pre-dopo scuola e la sorveglianza sul trasporto scolastico, l'azione amministrativa sarà volta a promuovere nuovi servizi in

condivisione con i genitori e la scuola, che incentivino la mobilità alternativa e l'autonomia dei ragazzi come il pedibus. Relativamente al servizio mensa, inseriremo la possibilità di menù vegetariani e vegani in accordo con i genitori che lo richiedono e in collaborazione con la Asl. Per quanto riguarda la cultura è opportuno muoversi nell'ottica dell'integrazione con le strutture e con il mondo associativo del territorio per avere una progettualità di rete che favorisca l'ampliamento dell'offerta culturale in modo più omogeneo ed articolato nella direzione della calendarizzazione e della ripetitività degli eventi. Da qui, come esplicitato precedentemente, il completamento del polo culturale di Villa Elisa e il potenziamento del Museo del Legno con l'introduzione di servizi aggiuntivi e corsi di formazione.

La programmazione culturale avverrà in maniera condivisa con le associazioni del territorio. A tale scopo sarà predisposto un calendario digitale, accessibile da ogni associazione, che permetta di coordinare il gran numero di eventi che ogni anno il nostro territorio organizza. Allo stesso modo promuoveremo la costituzione di una Consulta dei giovani, insieme a quella dello sport e del sociale, che permetterà di coinvolgere i giovani e tutti i soggetti del mondo associativo nella ideazione e realizzazione di progetti condivisi.

Anche alla luce dell'accresciuta vivacità culturale, Ponsacco con le sue eccellenze è entrato a pieno titolo in una programmazione culturale di area, che vogliamo proseguire attraverso la partecipazione a progetti quali Festivaldera che hanno permesso al nostro territorio di essere conosciuto da migliaia di persone in tutta la regione.

In quest'ottica sarà importante proseguire il rapporto di collaborazione con la famiglia dei marchesi Niccolini per l'organizzazione di eventi culturali nella tenuta, come il Concerto d'estate, e per l'organizzazione di altre iniziative da svolgere in Camugliano.

Fondamentale in questo senso sarà anche la promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione della nostra tradizione e delle eccellenze locali. Sarà fatto attraverso l'organizzazione di mostre, eventi e rievocazioni della storia locale e la ricostruzione di percorsi storici mediante l'uso di apposita cartellonistica esplicativa. La promozione turistica, infine, riguarderà luoghi di interesse storico-naturalistico come Camugliano ma anche la zona di Sant'Andrea, come descritto precedentemente. Un obiettivo di medio termine sarà quello del rilancio di un vero e proprio punto di informazione turistica, da collocare nel centro cittadino.

Non dimentichiamoci infine che Ponsacco è gemellata con la cittadina francese di Brignais e la tedesca Treuchtlingen. Raggiunti i 15 anni di gemellaggio, l'obiettivo adesso è di fare un salto di qualità nella gestione del patto di amicizia, attraverso la costituzione di una vera e propria associazione, che possa dare nuovo impulso agli scambi culturali in essere.

Il sostegno ad una formazione pluridisciplinare passa anche dal supporto alle numerose attività sportive presenti sul territorio, le quali costituiscono un vero e proprio motore d'attrazione per la nostra cittadina. Ponsacco vanta un panorama associativo sportivo fatto di eccellenze. Per sostenere lo sport vogliamo continuare a investire sia nei progetti di promozione e sostegno delle discipline sportive in collaborazione con le società del territorio, sia attraverso ulteriori investimenti nell'impiantistica, come esplicitato sopra.

La presenza di spazi di partecipazione, come la Consulta dello Sport, sarà fondamentale per la discussione, la realizzazione e la programmazione di iniziative relative alle differenti discipline. Così come sarà fondamentale la prosecuzione di progetti volti alla valorizzazione dell'attività motoria e all'insegnamento dell'importanza del benessere psico-fisico. Progetti che vengono introdotti nelle scuole anche per dare la possibilità a tutti di poter fare esperienza di sport differenti e in maniera gratuita.

2.2 Sicurezza e legalità: Il perseguimento di una maggior sicurezza ha come primo obiettivo la

costruzione di una comunità unita e solidale, esente dalla paura del cambiamento, a cui è continuamente sottoposta la nostra società. Il coinvolgimento di associazioni di volontariato e che operano nel sociale si profila, da questo punto di vista, fondamentale per la costruzione di una comunità aperta ed inclusiva. Allo stesso modo, l'elaborazione di politiche sociali quanto più efficaci possibili si prospetta come un'ulteriore risposta necessaria ed indispensabile ai problemi della crisi economica e delle relative conseguenze che vanno a colpire maggiormente le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani e i giovani. D'altra parte, sul versante del monitoraggio del territorio, al fine di combattere e contrastare i comportamenti di inciviltà e lesivi del bene pubblico, si rende doveroso potenziare l'impianto di videosorveglianza, così come rafforzare la collaborazione con le forze dell'ordine. Saranno infatti introdotte nuove telecamere a partire dai luoghi che hanno riportato maggiori criticità, come al semaforo del ponte della via Maremmana, ma anche nelle strade a vocazione commerciale e nei luoghi pubblici come i giardini di via Don Minzoni e il parcheggio dello stadio. Il rafforzamento della collaborazione con le Forze dell'Ordine per il monitoraggio del territorio dovrà passare anche attraverso la concessione, da parte della Prefettura di Pisa, del nulla osta per la condivisione con Carabinieri e Polizia dei dati registrati dalle 5 telecamere a lettura targhe già presenti nei principali punti di accesso alla città. Questo, insieme all'ampliamento dell'orario della polizia municipale, costituirà un punto nevralgico delle politiche sulla sicurezza urbana.

Sul fronte della Protezione Civile, la difesa del territorio e dei cittadini che lo abitano continuerà ad essere una priorità per l'Amministrazione. A tal proposito aspettiamo il finanziamento da parte del Consorzio di Bonifica del nostro progetto di messa in sicurezza idraulica del fosso Rotina, in collaborazione con il costruttore della Rsa a Le Melorie stiamo studiando opere di miglioramento idraulico del reticolo del Rio Pozzale mentre con fondi propri l'Amministrazione interverrà per la messa in sicurezza di via Peschiera. Continueremo a favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle diverse forze di volontariato che operano in questo settore, sulla base di convenzioni specifiche. A livello infrastrutturale, sarà posta particolare attenzione alla ottimizzazione dei locali della sede della Protezione Civile e del Distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari, così da migliorare gli spazi al servizio di entrambi. Infine la macchina della Protezione Civile sarà dotata di nuova strumentazione: tra questa saranno presenti dei sensori rilevatori di fumo che saranno installati all'interno del bosco del Poggino per scongiurare il pericolo di incendi.

Il rispetto della legalità dovrà poi concretizzarsi in una ferrea lotta all'evasione tributaria, con la consapevolezza che le risorse recuperate saranno finalizzate ad accrescere e migliorare i servizi al cittadino. Per questo dovranno essere costruiti progetti specifici, coordinando l'attività dei differenti uffici verso obiettivi comuni.

Tema Strategico n.3 – Sviluppo Economico

L'obiettivo contempla azioni volte a dare impulso alla crescita economica e sociale del territorio, mettendo in campo politiche energetiche di sviluppo e di promozione. Proprio in questa logica è necessario valorizzare le eccellenze tradizionali che contraddistinguono il nostro territorio nel settore manifatturiero, commerciale, ma anche culturale e turistico.

Sviluppo Economico e sociale

Obiettivi strategici:

Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata

Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale

3.1 Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata: Ponsacco si conferma un Comune a vocazione commerciale, con le sue numerose attività e aziende che rappresentano delle vere e proprie eccellenze. Nei prossimi anni intendiamo proseguire nell'opera di valorizzazione del tessuto commerciale del territorio, con un occhio di riguardo per il centro storico.

Il rafforzamento di servizi quali la Cittadella dello Sport e il Polo socio-sanitario avranno una ricaduta positiva sull'indotto commerciale ed economico del territorio. Lo stesso sport dovrà essere inteso come "volano per l'economia" del paese grazie ad eventi sportivi di rilievo nazionale già esistenti (Coppa del Mobilio) e da creare (Memorial Ciarfella rivisto come torneo giovanile) oltre alla stipulazione di convenzioni fra sportivi e attività commerciali del territorio. L'Amministrazione comunale impegnerà risorse destinate alla manutenzione degli assi viari e alla tutela del decoro urbano, con investimenti importanti destinati in particolare alla riqualificazione di Piazza della Repubblica, all'installazione di nuove opere artistiche nel centro cittadino e al recupero di Torre Corsini, anche grazie al reperimento di finanziamenti pubblici o privati esterni. Mentre il sistema di videosorveglianza sarà incrementato ed esteso anche ad altre zone a vocazione commerciale, in funzione del passaggio alla tariffa puntuale, saranno previste delle agevolazioni sulla Tari (tassa sui rifiuti).

Relativamente al centro storico nello specifico, saranno erogati contributi economici rivolti alle nuove attività e a quelle esistenti, incentivando particolarmente le aperture di tipo artistico e artigianale. Le agevolazioni riguarderanno il contributo sull'affitto, l'esenzione su Tari e Cosap (suolo pubblico). Trasferire servizi in centro significa creare una vitalità sociale come sostegno importante sia al commercio che alla residenza. Tutto ciò sarà possibile attraverso: ulteriori investimenti a villa Elisa come punto di riferimento della vita culturale del paese con la biblioteca, il cinema e il teatro, la valorizzazione del nuovo museo del legno con lo sviluppo di un centro di formazione permanente rivolto alle professioni artistiche e artigianali, incentivi rivolti all'apertura di spazi di co-working e studi professionali.

In aggiunta agli investimenti diretti per gli interventi sull'arredo urbano, è volontà dell'Amministrazione erogare incentivi in favore di chi recupera le facciate degli edifici privati. Coloro, invece, che decideranno di affittare i propri appartamenti a fini turistici, potranno ottenere importanti agevolazioni fiscali come la riduzione dei tributi locali fino alla loro

esenzione.

Rimane di interesse dell'Amministrazione l'investimento di risorse per l'organizzazione di feste ed eventi nel centro cittadino e per l'installazione dell'illuminazione natalizia per incrementare il flusso di persone che vivono e frequentano il centro.

La crisi del settore del mobile è un fenomeno che ha interessato anche il tessuto economico della nostra cittadina. Ciò nonostante, possiamo ancora vantare la presenza sul territorio di un cospicuo numero di aziende e artigiani che producono manufatti di grande pregio che, negli anni, hanno conquistato importanti fette di mercato estero. In questo quadro si rende necessario operare su due binari paralleli: da un lato intercettando fondi regionali ed europei per il finanziamento di progetti che vadano nell'ottica del sostegno alla internazionalizzazione delle aziende, in modo tale da supportare gli operatori del settore ad aprirsi nuovi mercati a livello globale. Dall'altro puntare sulla formazione di nuove professionalità, attraverso un'indagine nelle aziende e attraverso l'erogazione di corsi che possano essere di supporto all'inserimento lavorativo di giovani e meno giovani e che riflettano la vocazione artigianale del nostro territorio. L'obiettivo è quello di creare un vero e proprio polo formativo poncaciniano che possa lavorare in rete con i licei artistici della provincia, offrendo una nuova opportunità didattica ai ragazzi che terminano il loro quinquennio scolastico.

Sempre in questo campo il Museo del Legno avrà un ruolo di rilievo grazie sia all'Informagiovani ma anche alle varie iniziative formative che ospiterà, oltre all'apertura dello sportello "SoS fare Impresa" volto ad indirizzare persone interessate ad aprire nuove attività sul territorio.

Un altro importante obiettivo è quello di essere riconosciuti quale distretto del mobile, assieme agli altri territori a vocazione artigianale a noi limitrofi, da parte della Regione Toscana, attraverso un percorso partecipato con le associazioni di categoria e gli altri Comuni della Provincia.

Gli investimenti pubblici nei servizi e nelle infrastrutture e il sostegno a progetti innovativi nell'ambito dell'economia circolare, come nel caso di Aps Wooden, contribuiranno al rilancio del tessuto economico-produttivo del territorio.

3.2 Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale: Un bilancio sano, la lotta all'evasione fiscale e la sinergia con Farmavaldera costituiscono tre assi importanti per attuare politiche fiscali e sociali a tutela delle fasce più deboli della popolazione, primi su tutti i disabili, gli anziani e i bambini, non lasciando indietro nessuno.

A questo va aggiunta la valorizzazione dell'associazionismo, partner fondamentale per la creazione di una comunità viva e unita. Compito principale dell'amministrazione è permettere lo sviluppo di queste realtà, fornendo loro il sostegno ed il supporto necessario sia dal punto di vista economico che di quello tecnico, e mediante azioni di patrocinio, proprio per sostenere le associazioni nell'espletamento delle differenti pratiche burocratiche, nella partecipazione ai bandi comunali.

L'Amministrazione ha messo in programma tre interventi infrastrutturali strategici. Il primo e più consistente riguarda il trasferimento del centro diurno per disabili "La Coccinella" presso i locali di Casa Giardini in un ambiente confortevole, moderno e dotato di tutti gli spazi necessari al corretto svolgimento delle attività del centro. Qui i lavori di adeguamento e riqualificazione sono terminati e il nuovo centro sarà inaugurato a breve. Il servizio della ludoteca con il doposcuola sarà spostato presso i locali del complesso I Borghi. Infine sarà commissionato uno studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo centro diurno anziani "Camilla Ravera" in partenariato con soggetti privati, anche in questo caso con lo scopo di offrire agli utenti del

centro una struttura idonea alle loro esigenze sociali e sanitarie.

La collaborazione con le associazioni di volontariato sarà fondamentale per la promozione dell'inclusione sociale e per lo sviluppo di progetti volti a fornire a tutti pari opportunità. Per contrastare gli effetti della crisi economica, è indispensabile il proseguo di programmi a sostegno di soggetti e famiglie svantaggiate, rafforzando ancora una volta la collaborazione con i servizi sociali. La collaborazione con enti, quali Casa Insieme, così come l'accesso ai finanziamenti regionali è, infine, importante per lo sviluppo delle politiche a sostegno della casa e per rispondere al dramma degli sfratti abitativi. Rafforzare la collaborazione con la Caritas diocesana servirà invece a dare una risposta concreta e rapida alla necessità di avere a disposizione sul territorio di un servizio mensa e dormitorio.

La prosecuzione di progetti di inserimento lavorativo dei soggetti fragili e bisognosi, sull'esempio dei lavori socialmente utili, consentirà all'Amministrazione di operare in favore dell'autonomia delle persone.

Sempre al fine di promuovere l'inclusione e la valorizzazione sociale, obiettivo strategico è la creazione dei così detti orti sociali. Questi saranno realizzati in un'area già individuata nella zona di via Puntale. La collaborazione ed il supporto di Farmavaldera, infine, sarà indispensabile per lo sviluppo di politiche a sostegno di minori appartenenti a nuclei familiari che vivono in situazioni di bisogno socio-economico, di anziani, portatori di handicap, adulti e stranieri in stato di indigenza o disagio sociale e più in generale di cittadini con ridotta autonomia fisica. Alcuni dei progetti da portare avanti saranno: il trasporto anziani; i soggiorni estivi ed altre attività ricreative socializzanti per gli anziani, volte a combattere la solitudine e a favorire un invecchiamento attivo; il doposcuola e la ludoteca; la fornitura di farmaci e parafarmaci a soggetti indigenti; l'organizzazione di iniziative in occasione della Festa della Donna.

Su questo tema è volontà dell'Amministrazione creare, con la collaborazione delle associazioni del territorio, uno sportello di ascolto per supportare le donne vittime di violenza.

Le sfide della società globale richiedono politiche adeguate per costruire una comunità aperta e coesa. Per questo vogliamo lavorare per dare continuità ai progetti per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri e dei richiedenti asilo, continuando a coinvolgere questi ultimi in attività di volontariato in collaborazione con le associazioni del territorio.

Proseguendo quanto fatto fino ad oggi, lo sportello per gli stranieri supporterà queste persone nella consulenza burocratica e amministrativa e organizzando corsi di lingua italiana.

Più in generale, lavoreremo alla promozione di una cultura fondata sulla solidarietà e il rispetto dell'altro attraverso iniziative che favoriscano l'aggregazione sociale contro ogni tipo di discriminazione.

Tema Strategico n.4 – Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione

L'ultimo tema strategico è trasversale rispetto agli altri temi sopra descritti ed è un tema che coinvolge e riguarda tutto l'ente Comune. La realizzazione nel corso del mandato politico degli obiettivi prefissati non può fare a meno di una Pubblica Amministrazione informatizzata, capace di comunicare e promuovere verso i cittadini i risultati raggiunti ovvero le difficoltà e le problematiche che hanno rallentato, e in alcuni casi, impedito di raggiungere determinati obiettivi. Vi è la necessità di una struttura che utilizzi in maniera efficace ed efficiente le risorse umane ed economiche a disposizione e che porti avanti la realizzazione degli obiettivi strategici nel pieno rispetto della legalità.

Innovazione digitale, Trasparenza

Obiettivi strategici:

Amministrazione digitale

Amministrazione che
comunica, efficace ed
efficiente

4.1 Amministrazione digitale: la digitalizzazione influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini da parte della PA. L'Ente si pone come obiettivo quello di innovare e modernizzare i rapporti con cittadini e le imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali che consentano di svolgere pratiche burocratiche direttamente dalla propria sede/abitazione. In quest'ottica l'obiettivo è quello di avviare e realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo SPID Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese attraverso il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema di lotta all'evasione tributaria. Il Comune di Ponsacco ha altresì approvato il Piano Triennale per l'Informatica all'interno del quale è disegnato un percorso di attuazione per massimizzare il livello di digitalizzazione dell'Ente. In tale ottica si è attivato il PagoPA per il pagamento del Canone delle Lampade Votive ed è in itinere l'implementazione di tale strumento anche per le sanzioni relative a violazioni al codice della strada e per i servizi a domanda individuale (mensa e trasporto scolastico).

4.2 Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente: l'obiettivo si pone il fine di gestire al meglio le risorse sia umane che strumentali che finanziarie disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di espletare le funzioni istituzionali a cui l'Amministrazione è chiamata a svolgere. Giocano un ruolo importante la razionalizzazione della spesa e la massimizzazione dell'entrata; la riorganizzazione delle funzioni e delle attività svolte, la riorganizzazione della struttura e la valorizzazione del personale.

La massimizzazione delle entrate dovrà concretizzarsi per tutto il periodo di mandato nelle azioni di recupero delle risorse attraverso il controllo ed il monitoraggio costante delle riscossioni per tutti i Servizi titolari e responsabili di capitoli di entrata sia ordinaria che coattiva, dalla lotta all'evasione fiscale e la ricerca di nuove fonti di finanziamento anche provenienti da ambiti sovranazionali.

Il contenimento della spesa dovrà concretizzarsi attraverso la razionalizzazione della spesa c.d. politica ma anche degli spazi degli immobili di proprietà comunale che potranno dare soluzione a problematiche diverse scongiurando interventi molto più onerosi, ma si agirà pure sul fronte dell'organizzazione e del personale. Le modifiche della struttura organizzativa dovranno permettere il miglior funzionamento della macchina comunale, razionalizzando e integrando i processi e le funzioni svolte.

Il tutto non può prescindere da una efficace attività comunicativa, trasparente e rigorosamente rispettosa della normativa in materia di anticorruzione.

Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Ponsacco ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33). Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi. Sul piano della comunicazione saranno messe in atto azioni volte a:

- informare per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione;
- comunicare l'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicare altresì le iniziative e i programmi;
- condividere fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definire le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.

ANALISI DEI TEMI STRATEGICI SECONDO LE PROSPETTIVE ATTESE

Di seguito si precede ad analizzare per ciascun tema strategico le prospettive attese in riferimento al tema da parte della cittadinanza, le prospettive di natura economico-finanziaria per attuare la strategia, la prospettiva dei processi interni alla struttura comunale sviluppare per ciascun tema strategico la propria scheda bilanciata ovvero ad esplicitare per ciascun tema il criterio di misurazione, il target da raggiungere nel pluriennale, e le iniziative strategiche ovvero le azioni da intraprendere nel pluriennale, la/e struttura/e coinvolte

	Sviluppo del Territorio	Qualità della Vita	Sviluppo Economico	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
Prospettiva della cittadinanza	Maggiore fruibilità e vivibilità del territorio. Miglioramento della mobilità	Soddisfazione delle esigenze di fruibilità degli spazi ad oggi mancanti	Ridurre la migrazione commerciale e manifatturiera e incrementare le occasioni di socialità della comunità locale	Possibilità di concludere pratiche amministrative da casa con risparmio di tempo e soldi. Alfabetizzazione informatica della fascia di popolazione più anziana

Prospettiva economico-finanziaria	Reperimento di fondi/contributi. Partnership pubblico/privato. Risorse proprie di bilancio.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio.Reperimento di fondi/contributi. Partnership pubblico/privato.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio.Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.	Maggiori risorse di bilancio almeno al primo anno di avvio. Diversa allocazione delle risorse di bilancio.Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.
Prospettiva dei processi interni	Potenziamento progettazione Sviluppo strumenti di programmazione territoriale Comunicazione Attività di recupero entrate	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Trade union tra Unione e Comune. Potenziamento dall'esterno. Hardware/software. Attività di recupero entrate. Comunicazione e sensibilizzazione.
Prospettiva di apprendimento e crescita	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali Formazione del personale	Capacità manageriali Formazione del personale

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE DI BILANCIO:

<i>MISSIONE</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	Sicurezza e legalità Amministrazione digitale Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente	3.133.621,00	3.093.887,20	3.093.887,20
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Sicurezza e legalità	590.260,00	590.260,00	590.260,00
<i>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	1.594.883,00	1.606.933,00	1.606.933,00
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale	303.820,00	303.820,00	303.820,00
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	256.750,00	257.750,00	257.750,00
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione	312.400,00	295.400,00	295.400,00

	<p>Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero</p> <p>Sicurezza e legalità</p> <p>Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata</p>			
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile</p> <p>Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione</p>	2.650.287,80	2.650.287,80	2.650.287,80
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	<p>Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile</p>	1.541.249,00	890.549,00	890.549,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	<p>Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione</p> <p>Sicurezza e legalità</p>	56.100,00	56.100,00	56.100,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<p>Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale</p>	2.184.260,00	1.707.760,00	1.707.760,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	<p>Sicurezza e legalità</p> <p>Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata</p>	115.737,20	117.050,00	117.050,00

Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 il Comune di Ponsacco ha predisposto il piano di revisione annuale disposta ai sensi dell'art. 20 delle sue società partecipate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 30/12/2020, piano che contiene al suo interno un'analisi sul gruppo comunale secondo i criteri dettati dalla norma e gli indirizzi strategici che l'Amministrazione ha dettato sui soggetti facenti parte del gruppo stesso.

Come già espresso in precedenza il Comune detiene un'unica partecipazione di maggioranza nella Società Farmavaldera Spa per la quota del 53,73%. La Farmavaldera gestisce per l'Ente servizi di carattere sociale sulla base del contratto di servizio. L'indirizzo strategico indicato nel piano è quello di mantenere la proprietà della società anche in ragione dei servizi espletati per il Comune di valenza strumentale ed il controllo dovrà attuarsi attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità verso l'utenza.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, il bilancio consolidato riferito ai consuntivi 2019 è stato approvato. Annualmente, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ponsacco", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio contabile 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	Non presente
Enti strumentali partecipati	SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VAL DI CECINA VALDERA
Società controllate	FARMAVALDERA SRL
Società partecipate	APES SCPA

In applicazione invece del principio della soglia di irrilevanza, così come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2018 disponibile, sono inclusi, nella definizione del perimetro di consolidamento:

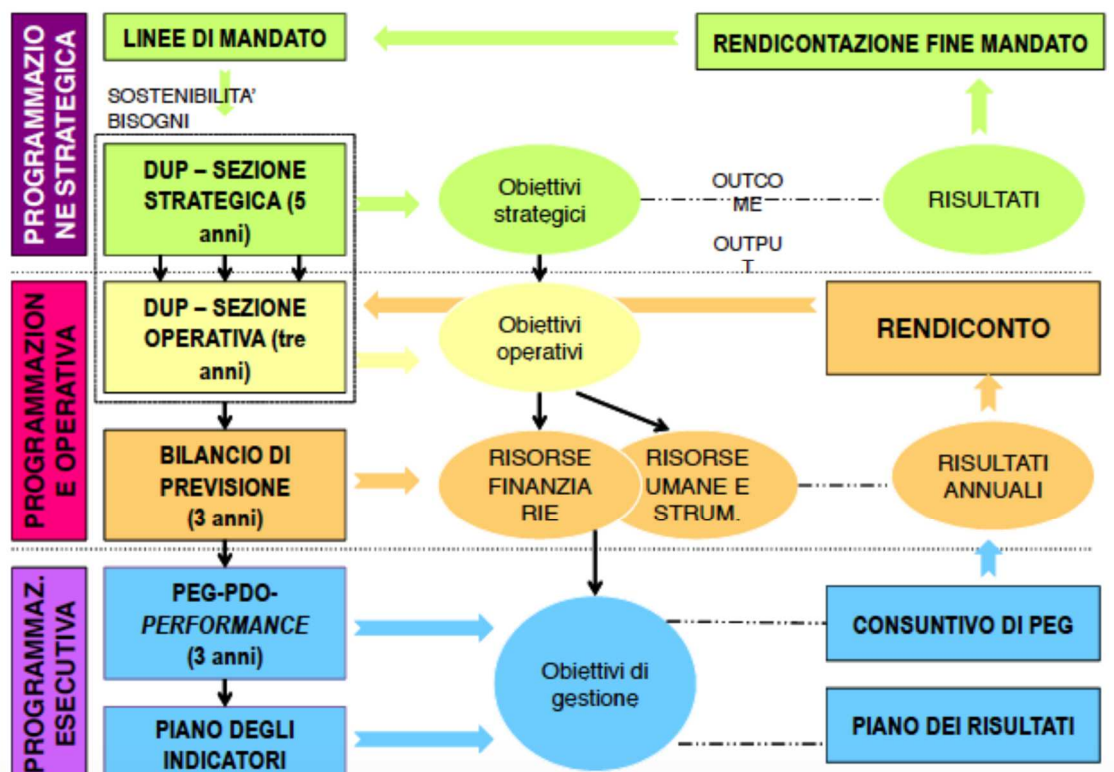
Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Classificazione GAP	Tipologia di consolidamento
	Tipologia	% di partecipazione al capitale		
A.P.E.S. Scpa	Società	1,60%	Società partecipata	Proporzionale

Farmavalder a Srl	Società	53,73%	Società controllata direttamente	Integrale
SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Ente Strumentale	7,46%	Ente Strumentale partecipato	Proporzionale

Sono esclusi dal perimetro di consolidamento per la motivazione a fianco indicata:

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Motivazione dell'esclusione dal GAP
	Tipologia	% di partecipazione al capitale	
Compagnia Pisana Trasporti Srl in liquid.	Società	2,93%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Cerbaie Spa in Liquidazione	Società	6,36%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Geofor Patrimonio Srl	Società	0,03%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
Ecofor Service Spa	Società	0,07%	Società non totalmente pubblica
Toscana Energia Spa	Società	0,57%	Società non totalmente pubblica
Retiambiente Spa	Società	0,04%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
CTT Nord Srl	Società	1,60%	Società non totalmente pubblica

Strumenti di rendicontazione dei risultati



Descrizione degli strumenti di rendicontazione:

Il primo strumento di controllo è rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Il secondo strumento di controllo annuale è il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento. Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg, con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi

programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2020-2024:

	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate tributarie (Titolo 1)	8.979.248,00	8.987.000,00	9.177.000,00	9.227.000,00	9.227.000,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.641.160,62	1.453.297,89	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.283.188,00	2.357.005,64	2.362.465,00	2.326.500,00	2.326.500,00
Totale entrate correnti	12.903.596,62	12.797.303,53	12.091.465,00	12.105.500,00	12.105.500,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.108.337,63	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	1.678.000,00	10.245.750,00	864.000,00	874.000,00	874.000,00

Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101:	7.512.748,00	7.471.000,00	7.661.000,00	7.711.000,00	7.711.000,00

Imposte, tasse e proventi					
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	1.466.500,00	1.516.000,00	1.516.000,00	1.516.000,00	1.516.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.979.248,00	8.987.000,00	9.177.000,00	9.227.000,00	9.227.000,00

Entrate da trasferimenti correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.532.264,55	1.403.297,89	542.000,00	542.000,00	542.000,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	108.896,07	50.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Private					
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.641.160,62	1.453.297,89	552.000,00	552.000,00	552.000,00

Entrate extratributarie

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	971.850,00	1.205.663,60	1.204.500,00	1.204.500,00	1.204.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	260.000,00	380.000,00	420.000,00	380.000,00	380.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	532.000,00	394.412,04	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	513.338,00	370.930,00	351.965,00	356.000,00	356.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.283.188,00	2.357.005,64	2.362.465,00	2.326.500,00	2.326.500,00

Entrate in c/capitale

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 200: Contributi agli investimenti	797.000,00	9.365.200,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	474.000,00	460.550,00	354.000,00	354.000,00	354.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	407.000,00	420.000,00	420.000,00	430.000,00	430.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.678.000,00	10.245.750,00	864.000,00	874.000,00	874.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	20.503,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

conto capitale					
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.503,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa

	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00

Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totale Entrate e Spese a confronto	2022	2023	2024
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2022	2023	2024
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.177.000,00	9.227.000,00	9.227.000,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	552.000,00	552.000,00	552.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.362.465,00	2.326.500,00	2.326.500,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	864.000,00	874.000,00	874.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	1.200.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00
Totale Entrate	17.209.465,00	16.033.500,00	16.033.500,00

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2022	2023	2024
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	3.134.621,00	3.094.887,20	3.094.887,20
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	590.260,00	590.260,00	590.260,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	1.594.883,00	1.606.933,00	1.606.933,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	303.820,00	303.820,00	303.820,00
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	256.750,00	257.750,00	257.750,00
missione 07 - turismo	0,00	0,00	0,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	312.400,00	295.400,00	295.400,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.650.287,80	2.650.287,80	2.650.287,80
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	1.541.249,00	890.549,00	890.549,00
missione 11 – soccorso civile	56.100,00	56.100,00	56.100,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.183.260,00	1.706.760,00	1.706.760,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	115.737,20	117.050,00	117.050,00
missione 15 –	17.000,00	17.000,00	17.000,00

politiche per il lavoro e la formazione professionale			
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	33.350,00	33.350,00	33.350,00
missione 19 – relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	761.000,00	761.000,00	761.000,00
missione 50 – debito pubblico	602.747,00	596.353,00	596.353,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	516.500,00	516.500,00	516.500,00
missione 99 – servizi per conto terzi	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.981.021,00	2.974.887,20	2.974.887,20	8.930.795,40
Titolo 2 – Spese in conto capitale	153.600,00	120.000,00	120.000,00	393.600,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	3.134.621,00	3.094.887,20	3.094.887,20	9.324.395,40
Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	193.740,00	193.740,00	193.740,00	581.220,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	713.137,00	715.142,20	715.142,20	2.143.421,40
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	439.760,00	436.760,00	436.760,00	1.313.280,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	409.450,00	409.450,00	409.450,00	1.228.350,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	74.995,00	50.695,00	50.695,00	176.385,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	526.200,00	526.200,00	526.200,00	1.578.600,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	500.500,00	500.500,00	500.500,00	1.501.500,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	195.800,00	186.500,00	186.500,00	568.800,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	72.639,00	67.500,00	67.500,00	207.639,00

Totale programma 11 – Altri servizi generali	8.400,00	8.400,00	8.400,00	25.200,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.134.621,00	3.094.887,20	3.094.887,20	9.324.395,40

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	590.260,00	590.260,00	590.260,00	1.770.780,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	590.260,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	590.260,00	590.260,00	590.260,00	1.770.780,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	567.560,00	567.560,00	567.560,00	1.702.680,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	22.700,00	22.700,00	22.700,00	68.100,00

Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	590.260,00	590.260,00	590.260,00	1.770.780,00
---	------------	------------	------------	--------------

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.556.383,00	1.576.333,00	1.576.333,00	4.709.049,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	38.500,00	30.600,00	30.600,00	99.700,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.594.883,00	1.606.933,00	1.606.933,00	4.808.749,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	99.150,00	99.150,00	99.150,00	297.450,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	292.410,00	304.460,00	304.460,00	901.330,00

Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione	1.135.323,00	1.135.323,00	1.135.323,00	3.405.969,00
Totale Programma07 – Diritto allo studio	68.000,00	68.000,00	68.000,00	204.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.594.883,00	1.606.933,00	1.606.933,00	4.808.749,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	303.820,00	303.820,00	303.820,00	911.460,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborsodi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	303.820,00	303.820,00	303.820,00	911.460,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	303.820,00	303.820,00	303.820,00	911.460,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	303.820,00	303.820,00	303.820,00	911.460,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo1 – Spese correnti	196.750,00	202.750,00	202.750,00	602.250,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	60.000,00	55.000,00	55.000,00	170.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	256.750,00	257.750,00	257.750,00	772.250,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	256.250,00	257.250,00	257.250,00	257.250,00
Totale programma 02 – giovani	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	256.750,00	257.750,00	257.750,00	772.250,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	262.400,00	262.400,00	262.400,00	787.200,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	50.000,00	33.000,00	33.000,00	116.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	312.400,00	295.400,00	295.400,00	903.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	291.400,00	274.400,00	274.400,00	840.200,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	312.400,00	295.400,00	295.400,00	903.200,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.642.287,80	2.642.287,80	2.642.287,80	7.926.863,40
Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.650.287,80	2.650.287,80	2.650.287,80	7.950.863,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	211.000,00	211.000,00	211.000,00	633.000,00
Totale programma 03 – Rifiuti	2.411.787,80	2.411.787,80	2.411.787,80	7.235.363,40

Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	19.500,00	19.500,00	19.500,00	58.500,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.650.287,80	2.650.287,80	2.650.287,80	7.950.863,40

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo1 – Spese correnti	523.249,00	522.549,00	522.549,00	1.568.347,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.018.000,00	368.000,00	368.000,00	1.754.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.541.249,00	890.549,00	890.549,00	3.322.347,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	87.200,00	87.200,00	87.200,00	261.600,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.454.049,00	803.349,00	803.349,00	3.060.747,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	1.541.249,00	890.549,00	890.549,00	3.322.347,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità

naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	56.100,00	56.100,00	56.100,00	168.300,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	56.100,00	56.100,00	56.100,00	168.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	56.100,00	56.100,00	56.100,00	168.300,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	56.100,00	56.100,00	56.100,00	168.300,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale,

ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.427.360,00	1.427.360,00	1.427.360,00	4.282.080,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	755.900,00	279.400,00	279.400,00	1.314.700,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.183.260,00	1.706.760,00	1.706.760,00	5.596.780,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	416.900,00	416.900,00	416.900,00	1.250.700,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di	0,00	0,00	0,00	0,00

esclusione sociale				
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	120.360,00	120.360,00	120.360,00	361.080,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	660.000,00	660.000,00	660.000,00	1.980.000,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	911.000,00	434.500,00	434.500,00	1.780.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.183.260,00	1.706.760,00	1.706.760,00	5.596.780,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	115.737,20	117.050,00	117.050,00	349.837,20

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	115.737,20	117.050,00	117.050,00	349.837,20

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	4.350,00	4.350,00	4.350,00	13.050,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	110.700,00	110.700,00	110.700,00	332.100,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	687,20	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	115.737,20	117.050,00	117.050,00	349.837,20

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all’occupazione	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della	2022	2023	2024	Totale
--	------	------	------	--------

missione e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	33.350,00	33.350,00	33.350,00	100.050,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	33.350,00	33.350,00	33.350,00	100.050,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	33.350,00	33.350,00	33.350,00	100.050,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	33.350,00	33.350,00	33.350,00	100.050,00

Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	761.000,00	761.000,00	761.000,00	2.283.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	761.000,00	761.000,00	761.000,00	2.283.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	689.000,00	689.000,00	689.000,00	2.067.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	37.000,00	37.000,00	37.000,00	111.000,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	761.000,00	761.000,00	761.000,00	2.283.000,00

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	152.761,00	148.701,00	148.701,00	450.163,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	449.986,00	447.652,00	447.652,00	1.345.290,00
Totale spese Missione	602.747,00	596.353,00	596.353,00	1.795.453,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	152.761,00	148.701,00	148.701,00	450.163,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	449.986,00	447.652,00	447.652,00	1.345.290,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	602.747,00	596.353,00	596.353,00	1.795.453,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00
Totale spese Missione	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00	7.612.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00	7.612.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.537.500,00	2.537.500,00	2.537.500,00	7.612.500,00

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel Comune di Ponsacco è stata fatta, ad opera del servizio patrimonio, la seguente ricognizione degli immobili di proprietà:

- gli edifici che fanno parte del patrimonio di questo Ente, per la maggior parte di essi, sono utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali, quali le sedi del Comune, gli edifici scolastici, i magazzini comunali. Per l'edificio scolastico R.Fucini è in corso una

ristrutturazione edilizia, previa demolizione dell'esistente non più risultato a norma e chiuso con ordinanza sindacale, e pertanto la riqualificazione totale dell'edificio scolastico. Per l'edificio denominato ex casa del Fascio, sede di uffici comunali, è in programma un intervento di risanamento conservativo del piano terra. E' in corso e in programma di ampliamento la verifica di staticità degli edifici scolastici di proprietà comunale. Ed è in programma un intervento di efficientamento e adeguamento dei magazzini comunali sede anche del distaccamento locale dei VV.FF.

- gli edifici di seguito elencati, che non sono utilizzati per fini istituzionali, sono stati ed alcuni saranno oggetto di interventi di valorizzazione con lavori da eseguire alle parti strutturali:
 - Edificio denominato Casa ai Giardini ubicato in Via Don Minzoni
 - Villino Mattei in Via dei Mille
 - Appartamento denominato Torre Corsini in Corso Matteotti

Per quanto attiene agli edifici, che non rientrano nelle casistiche di cui sopra, è stata prevista la relativa valorizzazione, attraverso la locazione:

- Edificio denominato Lazzaretto in Via Gramsci
- Palazzo Valli (utilizzato in parte per attività istituzionali ed in parte assegnato in locazione)
- Edificio ubicato in Via Ricasoli (locali piano terra utilizzati ai fini istituzionali per il parcheggio delle auto di servizio del Comune ed una parte di esso è utilizzato come magazzino; l'appartamento al piano superiore è stato assegnato in locazione)
- Appartamenti di Edilizia residenziale Pubblica sono assegnati in locazione da parte di APES secondo la normativa regionale.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; nel rinviare alle schede ministeriali allegata e parte integrante del DUP 2022/2024, di seguito si allegano le schede del programma triennale dei lavori.

Si allegano le schede ALLEGATO I Schede A, E, D.

IL PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI

Si allegano le schede ALLEGATO 1, 2, 3 come da modello Ministeriale di programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore ai 40 mila euro per il Biennio 2022/2024.

Ponsacco, Lì 27/07/2021